



PROVINCIA DI VERCELLI

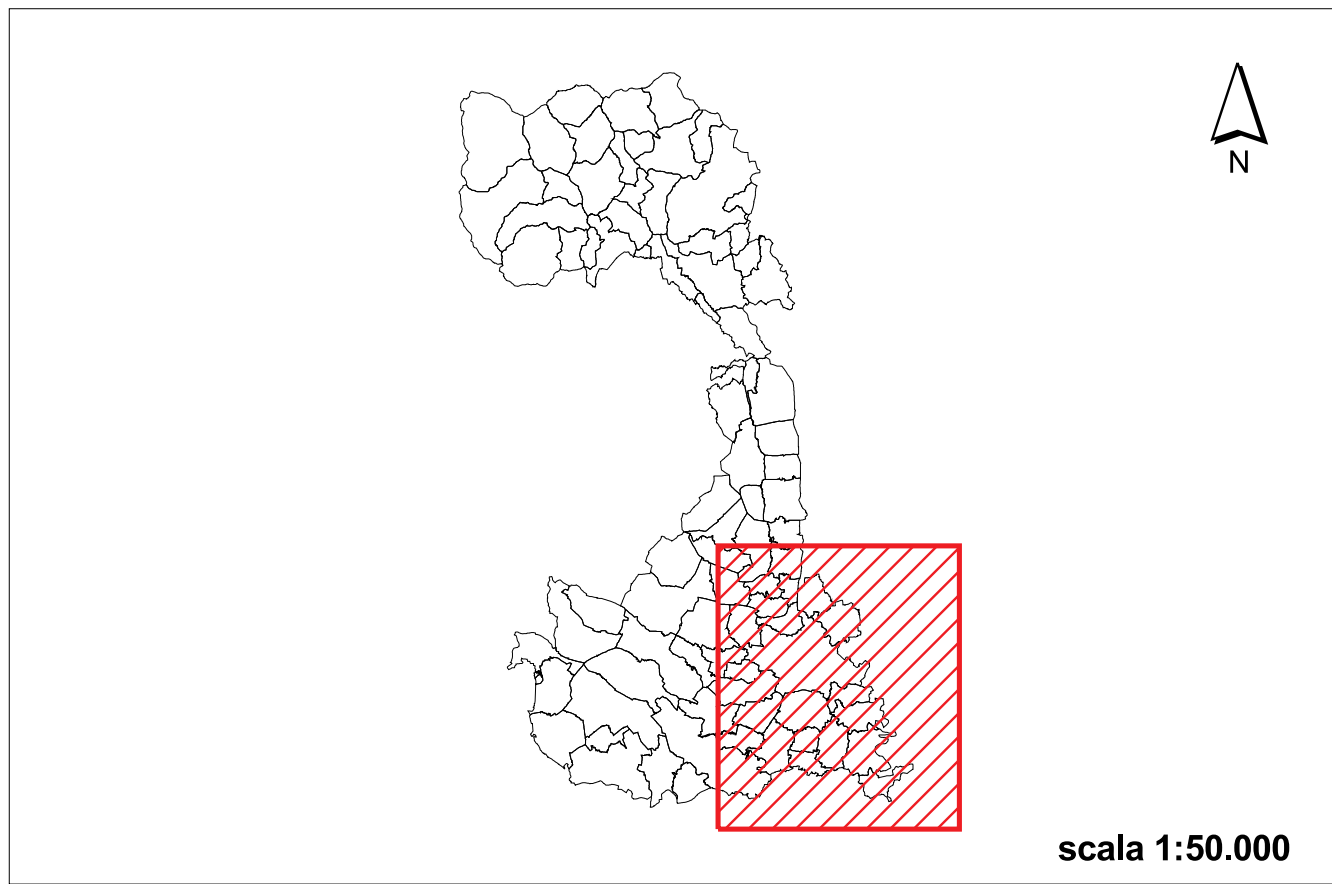
Settore Tutela Ambientale

Settore Pianificazione Risorse Territoriali

Carta Geoidrologica

Falda superficiale - Carta piezometrica luglio 2001

Settore Sud Est



scala 1:50.000

Provincia di Vercelli

Settore Tutela Ambientale
Dirigente Responsabile
Dott. Giovanni Gabriele Varalda
Centro Cartografico (SIA)
Oriana Benazzi

Responsabile scientifico:
Dott. Geol. Domenico A. De Luca

Collaboratori:
Dott. Daniele Casaccio
Dott. Luca Ossella
Dott.ssa Manuela Lasagna

Settore Pianificazione Risorse Territoriali
Servizio Geologico e Difesa del Suolo
Dott. Geol. Mauro Falco



Complesso dei Depositi Quaternari

Depositi alluvionali antichi, recenti ed attuali

Depositi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi, talora debolmente terrazzati, con lenti sabbioso-argillose fiancheggiamenti i principali corsi d'acqua; non alterati o con debole strato di alterazione grigio-bruno. Ospitano una falda a superficie libera collegata alla rete idrografica.

Fluviale e Fluvioglaciale Wurm

Depositi prevalentemente sabbiosi, o sabbioso-limosi, localmente ghiaioso-sabbiosi con componente fine argillosa variabile. Termini fluvio-glaciali generalmente più grossolani, rappresentati da ghiaie, ghiaie ciottolose e ghiaie sabbiose da minute a grossolane, localmente con lenti argillose. Ospitano una falda a superficie libera collegata alla rete idrografica.

Fluviale e Fluvioglaciale Riss

Depositi ghiaioso-sabbiosi con lenti sabbioso-argillose e paleosuoli di colore rosso-arancio, giallo-rossicci e giallo-ocrai; Costituiscono un alto ed esteso sistema di terrazzi, raccordantesi con le cariche moreniche residue. Ospitano una falda superficiale, talvolta protetta, drenata dalla rete idrografica.

Depositi Glaciali

Depositi fortemente eterogenei, mediamente grossolani (ghiaie, ciottoli e blocchi frammenti a sabbie limose), passanti verso l'alto a paleosuoli argillifici di colorazione rosso intensa o giallo-rossastra (a seconda dell'età), talora anche molto potenti. Copertura loessica di potenza molto variabile (da pochi cm ad alcuni m). A scarsa permeabilità, possono ospitare una falda isolata nei depositi più grossolani.

L. Depositi lacustri argillosi stratificati. Argille sabbiose lacustri di colore giallo-arancio, potenti alcuni metri. Generalmente poco permeabili, nel settore meridionale ricoprono il "ferretto" del Mindel.

Fluviale e Fluvioglaciale Mindel

Depositi ghiaioso-sabbiosi degli alti terrazzi, molto alterati, con potente paleosuolo argilloso rosso-bruno con scarsi ciottoli silicatici alterati e silicei ("ferretto" tipico). Costituiscono gli alti terrazzi ondulati, raccordantesi con le cariche moreniche più antiche ed esterne. Ospitano una falda a superficie libera, spesso protetta, con elevati valori di soggiacenza.

Complesso dei depositi di Transizione

Depositi del Villafranchiano

Depositi di origine fluvio-lacustre, costituiti da ghiaie e sabbie quarzose, frequentemente alternati con banchi di argille grigie, verdi e rossicce. Costituiscono un complesso acquifero multifalda con la presenza di falde confinate nei livelli permeabili.

Complesso dei depositi marini Pliocenici

Depositi marini Pliocenici

Sabbie gialle più o meno stratificate, con banchi fossiliferi a faune di mare poco profondo. Argille e silts azzurrognoli, marne argillose e marne sabbiose con abbondanti fossili marini e con microfauna; verso l'alto, intercalazioni di sabbie giallastre. Costituiscono un complesso multifalda, confinate, talora con caratteristiche di artesianesimo.

Complesso dei depositi Prepliocenici

Depositi del Bacino Terziario Piemontese s.l.

Rocce sedimentarie del Bacino Terziario Piemontese aut., comprendono litotipi caratterizzati da estrema variabilità, raggruppabili in formazioni in prevalenza conglomeratiche, sabbioso-arenacee, marnoso-argillose, a componente calcarea prevalente, evaporitiche e complesse. Considerabili nel complesso a bassa permeabilità, possono ospitare falde isolate poco produttive negli orizzonti più permeabili.

Complesso delle rocce cristalline e relative coperture

Depositi calcarei

Rocce calcareo-dolomitiche meso-cenozoiche e livelli evaporitico-carbonatici fortemente tettonizzati (carniole) del substrato alpino. Possono presentare circolazione idrica intensa legata al carsismo.

Substrato cristallino del rilievo alpino

Rocce cristalline, magmatiche e metamorfiche, del substrato alpino. La circolazione idrica è limitata ai sistemi di frattura ed alle faglie principali.

Legenda

Assi drenanti

Spartiacque sotterranei

Linee di flusso della falda superficiale

Idrografia principale

Linee isopiezometriche (m s.l.m.)

Limiti comunali

Strade statali e provinciali

Autostrade

Linee ferroviarie

Edificati

1 0 1 2 3 4 Km

scala 1:50.000

